

IL CASO**Vigilia calda per la legge sul friulano**

Non piacciono agli autonomisti gli emendamenti preparati da Intesa democratica alla legge sul friulano che sta per approdare all'esame del Consiglio regionale. Nei giorni scorsi il Comitato per l'autonomia e il rilancio del Friuli e il Comitato 482 hanno ribadito la loro posizione, richiamando anche il presidente della Regione, Riccardo Illy, alla coerenza rispetto alle



affermazioni fatte solo qualche settimana fa. Tra i motivi di preoccupazione, il principale, riguarda la possibile cancellazione del principio del silenzio-assenso in base al quale gli alunni studieranno friulano a meno che le famiglie non chiedano l'esonero.

Accanto ad Arnaldo Baracetti, Roberto Dominici, Gianfranco d'Aronco, e il direttore dei mezzi di informazione diocesani, Ezio Gosgnach, c'era anche il rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell. "Accanto alla Legge 482 - ha affermato Honsell - ci vuole un provvedimento attuativo forte, ma l'efficacia dipende dalla semplicità". Per questo, a suo giudizio, non bisogna ritornare indietro rispetto alla scelta fatta dal Comitato ristretto e dalla competente commissione consiliare.